

## Appartamenti in vendita Sessanta giorni di tregua per gli inquilini delle assicurazioni

Hanno chiuso a chiave la porta di casa e hanno passato due notti in Campidoglio. Quarantotto ore interminabili e gelide per ottenere dal sindaco una «tregua»: l'ordinanza di sospensione della vendita frazionata dei loro appartamenti decisa a loro insaputa dalle «Generali», dall'«Alleanza» e dalla «Lloyd». Dopo vaghe promesse e l'incubo incalzante dello sfratto, ieri all'una nell'aula di Campidoglio si respirava aria di vittoria. «L'abbiamo spuntata» - hanno detto tra gli occupanti i rappresentanti di Sunia, Sicut e Uniat, abbiamo in mano una lettera del ministro Battaglia che sollecita le assicurazioni a sospendere le vendite per 60 giorni. E soprattutto l'ordinanza del sindaco che ci dà tempo fino al 15 febbraio».

La «tregua» consentirà agli inquilini il tempo necessario per avere in mano i soldi dei mutui agevolati, richiesti 5 mesi fa dal sindacato inquilini e finalmente concessi dal ministero dei Lavori pubblici. Giovedì scorso, a 48 ore dalla fine della «tregua» decisa per la terza volta dal prefetto di Roma, gli inquilini delle 1200 famiglie in pericolo avevano avuto dal sindaco solo vaghe promesse: l'impegno a

scrivere al ministro Battaglia e quello di interpellare di nuovo il prefetto. Scontenti, angosciati dall'incalzare della mezzanotte del 10 quando, finito l'effetto della proroga, i tre colossi assicurativi avrebbero avuto mano libera nelle vendite degli appartamenti, i comitati degli inquilini avevano deciso l'occupazione. Quarantotto ore di «veglia», poi venerdì sera la notizia della soprattirata ordinanza. «È una vittoria che sconfigge il tentativo assurdo delle assicurazioni» ha commentato il consigliere del Pci, Maurizio Elissandrini. Il braccio di ferro tra gli inquilini e i tre «colossi» assicurativi non è comunque finito. Per le famiglie «sfrattate» che non saranno in grado di acquistare l'appartamento messo in vendita neppure ricorrendo ai mutui Cer, il sindacato proporrà giovedì prossimo al Senato un emendamento alla legge finanziaria: l'obbligo per le assicurazioni decise a vendere, di trovare una casa alternativa. E lo striscione con il quale parteciperanno alla manifestazione di oggi pomeriggio, a questo proposito, molto eloquente: «Contro lo strapotere economico delle assicurazioni, per il diritto alla casa».

## «Roma chiama Europa» La città «cablata» Un progetto del Pci per l'innovazione

Intelletuali e tecnici insieme per promuovere il cambiamento e lo sviluppo della città del Duemila. Un cambiamento che deve essere basato sulla qualità della vita, la civile convivenza e di maggiori spazi di libertà. È il principio sul quale si basa il progetto «Roma chiama Europa», messo a punto dalla sezione «Scienza, ricerca e innovazione» della federazione romana del Pci, in collaborazione con la «Casa dell'energia» e con la «Casa della scienza e dell'innovazione».

Dell'iniziativa è parte fondamentale il convegno «Roma cablata», che si articolerà in tre sessioni nei prossimi mesi. La prima si terrà il 16 dicembre e avrà per tema «L'innovazione nei sistemi di mobilità nell'area romana». Poi, a gennaio seguirà quella sulle «Strategie dell'informa-

zione» ed infine, a febbraio, quella su «Un nuovo modello di relazioni nella città futura».

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il segretario del Pci romano Goffredo Bettini, Vittorio Parola, responsabile del progetto, Luigi De Iaco, ingegnere dell'Enea, Vittorio Sartog, presidente della «Casa dell'energia» e Giorgio Di Maio e Gianni Orlandi, docenti universitari. Contemporaneamente verrà anche distribuito un questionario all'università, al Cnr, all'Ena, all'Agenzia Spaziale, all'Istat e in alcune imprese come la Semel e la Contraves sul tema della scienza e della ricerca a Roma. I risultati verranno poi illustrati durante un convegno che si terrà nella primavera del '90.

zazione» ed infine, a febbraio, quella su «Un nuovo modello di relazioni nella città futura».

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il segretario del Pci romano Goffredo Bettini, Vittorio Parola, responsabile del progetto, Luigi De Iaco, ingegnere dell'Enea, Vittorio Sartog, presidente della «Casa dell'energia» e Giorgio Di Maio e Gianni Orlandi, docenti universitari. Contemporaneamente verrà anche distribuito un questionario all'università, al Cnr, all'Ena, all'Agenzia Spaziale, all'Istat e in alcune imprese come la Semel e la Contraves sul tema della scienza e della ricerca a Roma. I risultati verranno poi illustrati durante un convegno che si terrà nella primavera del '90.

ROBERTO GRESSI

Prendete un elefante da undicimila miliardi l'anno, mettetelo in un edificio abbastanza basso da non vedere gli interessi generali, ma abbastanza alto da «inquadrate» i collegi elettorali. Agitate quanto basta e viene fuori la Regione Lazio. E la denuncia del gruppo comunista alla Pisana, che ieri nel corso di una conferenza stampa ha fatto il punto su fatti e misfatti della Regione.

I fatti (e i misfatti) sono tanti. Il proconsole delle Partecipazioni statali nel Lazio, il sottosegretario Giulio Santarelli, attraverso un comitato tecnico «ibrido e irregolare» cerca di prendere le redini dello sviluppo regionale: dalle infrastrutture ai trasporti, dall'ambiente all'industria, alla ricerca, alla formazione professionale.

Di fronte alla denuncia del Pci, mezza giunta dichiara di non esserne informata. Ma intanto accumula 4.500 miliardi tra residui passivi e avanzati di gestione, mentre spende senza freni, tutte le volte che può farlo,

senza controlli: per interventi frammentari, clientelari, ancorati al potere e ai voti. Le riunioni del consiglio e delle commissioni sono disertate dalla maggioranza (e alla Pisana il «gettone» non è ancorato alla presenza). L'assessore Paolo Pulci compra pagine di quotidiani (con i soldi della Regione) per sponsorizzare una sua gigantografia, accompagnata da qualche riga di riflessione sul problema dei trasporti. Il presidente dell'Ersal, accompagnato dall'assessore all'Agricoltura, consegna direttamente ai contributi (deliberati dalla Regione) alle coop lattiero casearie, dimostrando correttezza istituzionale secondo solo al buon gusto.

Questo elenco di denunce ha come documentazione uno scambio di colpi proibiti tutto interno alla maggioranza, una lotta a coltello così feroce che lo

## Lasciata nel passeggino e trovata dalle clienti tra gli scaffali della G.S. dell'Ardeatino

# Otto mesi, spastica abbandonata in un supermercato

È stata abbandonata in un passeggino fra gli scaffali di un supermercato. È una bimba di circa otto mesi, bionda, di carnagione scura. Ed è spastica. Ora è ricoverata all'istituto di neuropsichiatria infantile. La polizia sta cercando un giovane di carnagione scura che è stato visto mentre spingeva la carrozzina nel supermercato. Alcune testimonianze dicono che si tratta di uno zingaro.

MAURIZIO FORTUNA

L'hanno abbandonata in un supermercato della G.S. in largo Lamberto Loria, all'Ardeatino. Non ha un nome, non ha un'età precisa (è fra i 6 e gli 8 mesi). È bionda, di carnagione scura ed ha un evidente ritardo nello sviluppo. Ora è ricoverata all'istituto di neuropsichiatria infantile di via dei Sabetti, a San Lorenzo. La polizia sta cercando i genitori. Sembra che a lasciarla nel supermercato sia stato un uomo giovane, scuro di pelle, forse uno zingaro.

Tre anziane donne l'hanno sentita piangere. Era dietro uno scaffale di conserve. In un passeggino bianco. Hanno chiesto intorno di chi fosse la bambina, ma visto che nessuno



La piccola abbandonata, in braccio ai poliziotti

rispondeva hanno avvertito il direttore del supermercato. È stato fatto un appello dagli altoparlanti, ma nessuno si è presentato, mentre la bambina continuava a piangere. Quando è arrivata la polizia la piccola era nelle braccia di una commessa, che la cullava. È stata trasportata al reparto pediatria del San Giovanni, ma i medici, visti i suoi problemi neurologici, l'hanno fatta trasferire all'istituto di neuropsichiatria infantile del Policlinico, a San Lorenzo.

La polizia sta cercando di scoprire i genitori, ma le testimonianze sono confuse. Alcune clienti del supermercato hanno detto di aver notato, verso le 15, uno zingaro che

spingeva un passeggino bianco con dentro una bambina bionda. Dopo una decina di minuti l'hanno perso di vista. Hanno sentito le grida della bambina ed hanno cercato l'uomo per qualche minuto, poi hanno avvertito la direzione. È stata chiamata immediatamente la polizia, mentre nel supermercato scattava una gara di solidarietà con la piccola. Le commesse e le clienti a fare a gara per calmarla, prendendola in braccio, dandole dei biscottini, comportandosi come delle madri.

Gli agenti, dopo una breve ricerca, hanno subito accompagnato la bimba al San Gio-

## Litiga e muore in una volante

L'hanno visto sbiancare e accasciarsi sul sedile posteriore della volante che lo portava di filata al commissariato. Hanno tentato di soccorrerlo ma per Mario Graziani, 50 anni, non c'è stato nulla da fare. È morto, stroncato probabilmente da un infarto. Pochi minuti prima si era infuriato per una multa lasciata dagli agenti di polizia sul suo Fiat Ducato parcheggiato in seconda fila.

ROSSELLA RIPERT

L'operazione anti-borseggio non è andata in porto. I nomadi rincorsi dopo il furto ad una signora uscita dall'ufficio postale, sono riusciti a dilaguardarsi. Con la «complicità» delle auto in doppia e tripla fila parcheggiate ovunque in viale Adriatico, a Montesacro. È immane, dopo il «fallimento», è arrivata una pioggia di contenzionisti alle auto «incriminate» da parte della polizia. Qualcuno magari se n'è accorto dopo, qualcun altro ha taciuto sa-

pendo di essere in torto, Mario Graziani non l'ha proprio mandata giù. Ambulante, 50 anni, aveva parcheggiato il suo Fiat Ducato a due passi dal mercato dove lavorava come ambulante, insieme alla figlia Stefania.

Alla vista del foglietto di contravvenzione è andato a discutere con i poliziotti in modo vivace. Da una parte l'ambulante e la figlia a sostenere l'ingiustizia di quella multa, a chiedere di toglierla, di lasciar stare; dall'altra gli agenti decisi a fare fino in fondo il loro dovere, a mettere un po' di ordine nell'intricato di lamiere che impedivano la libera circolazione nella

strada. Si sono fronteggiati, è volata qualche parola grossa, qualche spintone e padre e figlia, che secondo la polizia non avrebbero neppure voluto mostrare i documenti d'identità, sono stati caricati sulla volante diretti al commissariato di zona. Con l'accusa di oltraggio a pubblico ufficiale.

Dopo averli fatti salire sulla volante con l'intenzione di mettere fine alla discussione nelle stanze del commissariato di zona, percorsi appena 50 metri di strada, gli agenti hanno visto l'uomo impallidire, sbiancare, venir meno. Mario Graziani stava male,

probabilmente per un infarto. Subito gli agenti hanno puntato a tutto gas verso la clinica «Valeria», convinti che qui l'uomo avrebbe potuto avere i soccorsi necessari. Ma i medici hanno subito capito che era indispensabile il ricovero in sala di rianimazione. E così l'uomo è stato trasportato al Policlinico. Già colpito precedentemente da una crisi cardiaca, sofferente di epilessia, per Mario Graziani, colpito da un nuovo infarto, però non c'era più nulla da fare. Avvertito dal commissariato del tragico episodio, il magistrato Orazio Savia ha disposto l'autopsia sul corpo dell'uomo.

Lo trasportavano in mezzo alle cassette del pesce, per non far sentire l'odore ai cani antidroga. Ma una «soffiata» giusta ha messo i poliziotti sulla buona strada. Gli spacciatori sono stati sorpresi a Marcellina mentre tagliavano l'hashish in pani da 250 grammi. In totale 50 chili, più 50 grammi di cocaina. La droga arrivava dalla Spagna. La polizia ha arrestato Roberto Relandini, 50 anni, Mauro Maddalena, di 31, e il fratello Stefano di 30.



## Nel furgone del pesce 50 chili di hashish

Cim del Laurentino  
Protestano le operatrici «Lavoriamo tra topi e allagamenti»

Ieri, durante una conferenza stampa, le assistenti sociali e le psicologhe del Centro di igiene mentale del Laurentino 38 hanno denunciato lo stato d'abbandono delle strutture in cui lavorano. La protesta al Cim della Usl Rm7 è vecchia. Dopo i topi, la muffa sulle pareti dei bagni, le crepe nei corridoi, meno di un mese fa le psicoterapeute hanno trovato il Centro di via Vergani al 7° Ponte, completamente allagato. Da allora sono in stato di agitazione ed operano soltanto per la cura di gravi crisi psicotiche e nevrotiche dei loro assistiti. L'allagamento pare sia stato provocato da postici impianti fognari costruiti in questi ultimi anni da un gruppo di famiglie che occupano il piano superiore di proprietà dello Iacp.

«Per settimane abbiamo respirato aria mista ad urina -

dice Livia Pecci, 33 anni, psicologa - Le macchie d'umidità sparse un po' ovunque sono provocate dalle acque di scarico di chi abita ai piani superiori». Lo Iacp è intervenuto solo dopo l'ennesima diffida della Usl e da qualche giorno sta provvedendo alla sistemazione delle tubature.

Ma il Centro continua a restare in condizioni precarie «È uno scandalo - aggiunge Marielena Casula, terapeuta di riabilitazione - L'alta qualificazione del nostro Cim viene completamente immiserita e svilita dalle stanze in cui siamo costretti a lavorare e ad ospitare i nostri pazienti. Eppure non siamo un ramo secco. Basti pensare che tra tutti i nostri utenti addirittura il 25,4% proviene da altre circoscrizioni e che mensilmente effettuiamo 680 prestazioni».

## Il Pci attacca la giunta regionale Assenteisti e spreconi L'allegria gestione della Pisana

C'è del marcio alla Pisana. Lontano dal raccordo anulare e dall'opinione pubblica c'è una Regione che funziona come una repubblica delle banane. Assessori che affittano pagine di giornali (con i soldi pubblici), mentre altri distribuiscono assegni (dovuti) con tecniche paesane. E la programmazione? C'è il tentativo di regalarla alle partecipazioni statali. Il Pci: «Ora basta».

stesso presidente del Consiglio regionale, Bruno Lazzaro, ha preso la parola in Consiglio per menare fendenti e indignarsi contro una politica che riduce l'istituto regionale a fiera di paese.

«C'è il tentativo di ridurre la Regione a regime - accusa Mario Quattrucci, segretario regionale del Pci - la maggioranza manda allo sfascio l'istituto, non fa niente per risolverne le sorti, fa muro contro ogni cambiamento. E nello stesso tempo la stessa maggioranza fa la guerra a se stessa: moltiplica gli scontri su via Estima di potere, spesso miserabili, tentando di coprire anche lo spazio dell'opposizione. Serve un ricambio alla guida della Regione. Non pensiamo a strade già percorse, ma a un'unità sui programmi che metta insieme le forze laiche e cattoliche sinceramente regionaliste».

## Il collocamento cerca un posto

File interminabili, malori, smentiti all'ordine del giorno impiegati in fuga, appena se ne presenta l'occasione e un'informaticizzazione sbagliata, che ha complicato i tratti e pratiche già faticose. Frequentare l'ufficio di collocamento di Roma è una maledizione per tutti, lavoratori e disoccupati. E da lunedì prossimo sarà anche peggio: se ne andranno dalla sede centrale di via Appia anche 14 vide-

terminalisti. La ditta che ha fornito il sistema computerizzato ha concluso il suo compito e manca il personale per sostituire gli operatori che se ne andranno.

La denuncia viene dalla Cgil. «Non è la prima volta che puntiamo l'accento sullo sfascio del collocamento - ha sottolineato ieri Pietro Ruffino, segretario della Camera del lavoro di Roma - Ma la situazione è diventata insoste-

nibile per tutti. Chiediamo che questo problema diventi un'emergenza nazionale. È intanto sollecitiamo l'intervento del Comune per ottenere uffici decentrati ed una nuova sede centrale».

Quella di via Appia, infatti, oltre ad avere da tempo lo sfratto esecutivo, cade a pezzi. I vigili del fuoco ne hanno dichiarato l'inagibilità perché il pavimento non può reggere un peso eccessivo, qual è quello delle migliaia di disoc-

**LOEWE.**  
per il mondo che cambia

TECNICA MICRODIGITALE  
via satellite-stereo-bilingue-televideo alla qualità nella videoregistrazione

**MAZZARELLA**  
DITTA  
VIALE DELLE MEDAGLIE D'ORO, 100/A - TEL. 38.65.08

**MAZZARELLA & SABBATELLI**  
VIA TOLEMAIDE, 16/18 - TEL. 31.99.16  
VENDITA RATEALE SENZA ANTICIPO 36 RATE DA L. 28.000 IN POI

**THE KILIM GALLERY**  
Via di Panico, 8  
Tel. 68.68.963

PRESENTAZIONE PER LA PRIMA VOLTA  
IN ITALIA DI KILIM NUOVI A TINTE VEGETALI

FINO A NATALE  
in occasione della presentazione in esclusiva in Italia di una limitata quantità di Kilim nuovi a colori vegetali, a tutti gli acquirenti verrà praticata una riduzione del 20% sia sui Kilim nuovi che sui Kilim antichi e da collezione

**KILIM 20%**  
ORARIO 10.00/20.00

**Libri di Base**  
Collana diretta da Tullio De Mauro  
otto sezioni  
per ogni campo di interesse

che succede nella periferia di roma?

È giunto il momento di tornare a parlarne. La situazione è grave. Tornano vecchie povertà che sembravano dimenticate e se ne formano nuove imprevedute: migliaia di romani sono ancora senza acqua né luce, né fogni, nonostante lo Stato, dopo il condono, avesse promesso di riconoscerli come cittadini a tutti gli effetti.

Aumentano gli studenti, a volte perfino bambini, che escono prematuramente dalla scuola, così come aumentano i giovani che non riescono ad inserirsi nel mondo del lavoro. Ed il nuovo non è meno assurdo. Gli abitanti dei vecchi rioni lasciano le proprie case, che crollano o vengono trasformate, spesso arbitrariamente, in uffici, per andare a vivere nei nuovi quartieri senza immagine né storia dove mancano ancora i servizi.

In sostanza nella città vecchia non ci sono più case mentre le nuove case sono senza città. Tutti sono poi chiusi nella morsa del traffico. I tempi di lavoro sono più duri, il tempo di vita restringe, la periferia diventa sempre più lontana.

**Adesioni al coordinamento dei Comitati di Quartiere e associazioni della periferia romana**

COMITATO DI QUARTIERE CASTELVERDE - SOCIOLOGO, Monsignor Luigi Di Liegro direttore Caritas Romana, Andrea Saba economista, Ettore Mastina parlamentare, Piero Pratesi giornalista, Sergio Muscetta neuropsichiatra membro soc. psicoanalitica italiana, Vincenzo Visco parlamentare docente scienze della finanza, Adriana Martine attrice, Gabriel Levi ordinario neuropsichiatria infantile «La Sapienza», Laura Betti attrice, Tullio De Mauro ordinario filosofia del linguaggio «La Sapienza», Claudio Calvaruso presidente fondazione «Labos», Don Gianni Novelli Manfredi autore, Don Battista Angelo Panza, Fulvio Uccello magistrato, Romano Zito oncologo «Italo Ambiente», Pietro Castorina «Italia Ambiente», Roberto Iavicoli medico presidente «Italia Ambiente», Massimo Sant regista, Pino Zupo avvocato, Andrea Barbato giornalista, Natalia Ginzburg parlamentare scrittrice, Rita Levi Montalcini scienziata premio Nobel, Edo Ronchi parlamentare, Franco Russo parlamentare, Carlo Marvulli pubblicitario, Franca Rame attrice, Dario Fo autore, Ugo Gregorini regista, Carlo Giulio Argan senatore critico d'arte, Ugo Vetere senatore, Benedetto Ghiglia musicista, Gigi Proietti autore, Paolo Silos Labini economista, Italo Insolera architetto, Franco Ippolito segretario nazionale magistratura democratica, Carla Rodotà giornalista

**Manifestazione cittadina dei Comitati di Quartiere**  
SABATO 10 DICEMBRE, ORE 17.00  
Corteo da Piazza Esedra a Piazza SS. Apostoli